

*Hanno collaborato alla stesura dei grafici dei rilievi
e alla realizzazione ed allestimento della Mostra:*

Giovanni Locorotondo
Roberto Lorusso
Franco Marinelli
Carmela Mastro
Pietro Miccolis
Michele Mossa
Franco Pino Ricci
Palmina Stea

Per i seguenti rilievi hanno collaborato:

Grazia Morea - Franco Carbone (Ril. n. 1/82 - Rignano Garganico - FG)
Cesare Trotta (Ril. n. 3A/87 - Mattinata - FG)
Giuseppe Montanaro (Ril. n. 2A-3A/87 - Noci - BA)

Foto: A. Ambrosi, E. Degano

Le schede che seguono sono una selezione di un ampio materiale iconografico presentato in occasione del 1° Seminario di Studi in una mostra allestita in due sezioni:

la sezione di Noci, organizzata dall'Istituto di Disegno, Rappresentazione e Rilievo della Facoltà di Ingegneria di Bari; comitato scientifico Angelo Ambrosi, Enrico Degano, Carlo Zaccaria con allestimento a cura di E. Degano;

la sezione di Alberobello, organizzata dall'Ufficio tecnico del Comune di Alberobello, allestimento a cura dell'architetto Domenica L'Abbate.

La Mostra si inserisce in tutta una serie di ricerche e di attività di rilievo e di documentazione che da molti anni l'Istituto di Disegno va conducendo anche attraverso le attività didattiche. Obiettivo era quello di fornire, con un'ampia rassegna di esempi pugliesi, uno strumento di consultazione ed un riferimento visivo ai partecipanti al convegno, interessati sia all'aspetto teorico che al confronto con altri paesaggi costruiti.

Le schede documentarie sono suddivise per provincia, a partire dal Nord della Puglia.

Per ciascuna provincia l'ordine delle schede è alfabetico.



1A/87, 1 e 2 - AGRO DI NOCI (BA)

Estradosso delle coperture: a "chiancarelle".

Destinazione d'uso: agro-pastorale.

TOPONIMO:

Monteverde. Scarcioppola.

CARATTERI DEL SITO:

seminativo arborato.

DATI TIPOLOGICI:

Pianta: articolazione di due nuclei pluricellulare di elementi a trullo a pianta quadrata con "corti" interne destinate a ricovero animali.

Strutture: interamente in materiale lapideo a secco.

DATI CRONOLOGICI:

senza datazione precisa.

STATO DI CONSERVAZIONE:

cattivo, in stato di semiabbandono.

OSSERVAZIONI:

la mancanza di organicità del complesso fa pensare ad una realizzazione per fasi successive, in funzione delle mutazioni produttive dell'azienda. Da una destinazione pastorale si è passati gradualmente ad una azienda di tipo cerealicolo con due abitazioni, stalle per bestie da soma, depositi per i raccolti.